

«D'Astoli bravo tecnico ma pretendeva troppo»

Benassi, presidente del Lentigione, motiva l'esonero del carismatico trainer «Aveva in mente un'organizzazione eccessiva per un club dilettantistico»

► LENTIGIONE

Sulla questione dell'esonero di Giancarlo D'Astoli e sul conseguente sfogo del tecnico btescellese d'adozione, intervistiamo Andrea Benassi, il presidente del Lentigione.

«Io vorrei solo che fosse chiara una cosa: nessuno a Lentigione e nella società Lentigione pensa che D'Astoli sia un quaquaraquà: il rapporto di stima e di amicizia che c'è tra il sottoscritto, Romano Amadei e D'Astoli non è cambiato di una virgola, nonostante l'esonero. Sappiamo tutti che Giancarlo è un bravo allenatore, così come lo sa la squadra e come lo sanno i tifosi».

Allora, che cosa non ha funzionato?

«Forse D'Astoli non è adatto per una categoria dilettantistica: tutto quello che ha detto nell'intervista al vostro giornale è vero, ha voluto dare un segnale di organizzazione e di professionalità as una realtà così piccola come la nostra. Siamo noi che non siamo pronti».

Come vi siete lasciati?



Il presidente Andrea Benassi

«Bene. Noi come società gli avevamo fatto la proposta di continuare a collaborare con noi nel ruolo di esperto di calcio e di giocatori, di osservatore, anche in ottica futura: lui ha rifiutato perché non gli interessava. Però non c'è stato alcuno screzio».

Perché avete scelto Francesco Bertolotti?

«Perché è una persona Im-

mergas, è un intenditore di calcio e quindi è la figura che può avere le caratteristiche che forse sono mancate a Giancarlo D'Astoli. Se uno non ha certe caratteristiche, non glielo puoi imporre».

Cosa intende dire?

«Non voglio essere ipocrita: ci si deve confrontare per ottenere i risultati, va benissimo metterci la faccia e prendersi i rischi quando è il caso, ma perché non confrontarsi con la società? D'Astoli è una persona di carattere, in questo caso è stato lui ad essere in disaccordo con noi rispetto a questi concetti. Per non rovinare l'amicizia è stato giusto mettere mano a certe scelte».

Il Lentigione può arrivare ancora alla serie D?

«La matematica non ci preclude nulla, nemmeno di vincere il campionato. Noi crediamo di poter arrivare al secondo posto e ne sono una prova gli sforzi che abbiamo fatto anche a dicembre per allestire una rosa il più possibile equilibrata».

Fabio Varini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

► SABATO

Calcio, nuovo corso per osservatori

Lo staff di Football Workshop diretto dall'agente Fifa Jean-Christophe Cataliotti terrà sabato e di nuovo a Reggio un corso di un giorno (dalle 9 alle 18) per aspiranti osservatori di calcio. E' rivolto a tutti coloro che sono interessati a collaborare con agenti di calciatori o società di calcio in qualità di talent scout; un workshop al quale interverranno agenti e osservatori professionisti da anni protagonisti nel mondo del calcio. Ospite d'eccezione Patrick Bastianelli, uno dei più affermati e apprezzati giovani procuratori; artefice del trasferimento di Mario Balotelli dal Lumezzane all'Inter. Non saranno fornite solo spiegazioni teoriche, ma anche esercitazioni pratiche attraverso analisi-video di calciatori da "scoprire". Tra i docenti Paolo Greatti, ex osservatore di Udinese, Padova e Verona.

ECCELLENZA, LA RUBIERESE

Lugli: «Vogliamo battere il Rolo la nostra bestia nera nei derby»

► RUBIERA

Lo si può definire un gol da cinesca quello con cui Luca Lugli ha riportato in parità la Rubierese nel derby con la Correggese. Una prodezza su cui il giocatore minimizza: «Basta chiudere gli occhi e tirare».

Lugli, difensore del 1981, è arrivato a Rubieradopo diversi anni oltre Secchia tra Pavullese (in Eccellenza e serie D), Solierese e San Prospero. «Almeno un gol per ogni squadra in cui ho giocato - spiega - l'ho sempre fatto ed a Correggio mi è andata bene: in un primo tempo mi ero arrabbiato perché avevo colpito la traversa, poi mi sono dovuto ricredere perché la palla è entrata. Non è facile vedere la porta da 40 metri. È stata una grande gioia».

E anche un buon punto...

«Certo, se perdi la partita, il gol non ha più valore. A maggio ragione contro una Correggesecon tanta corsa, tanto fiate e tanta tecnica che ci ha messo in difficoltà. Siamo stati bravi nel crederci, a non mollare zino alla fine».

Non mollare è uno dei vostri pregi.

«Esatto. Siamo una squadra piuttosto chiusa con il classico catenaccio e con molto pressing, questo non ci permette di creare il gioco ma di adeguarci a quello degli avversari. Contro la Correggese abbiamo



Luca Lugli (Rubierese)

faticato perché eravamo sempre in ritardo».

Come vede questo campionato?

«Giovane. E questo vuol dire che io sto invecchiando. Un bel torneo, equilibrato e difficile. La classifica rispecchia parecchio i reali valori tecnici».

Ovvero?

«Nella parte alta ci sono quelle squadre che meritano di esservi. Come Correggese, Rolo, Lupa ed è così fino oltre la metà. Nella parte bassa direi che ci sono alcune squadre che si meriterebbero di più; come il Real Panaro, ottima squadra a cui auguro di risalire».

Ora affronterete il Rolo.

«E' l'unico derby che abbiamo perso all'andata, non sarebbe male riscattarsi». (m.b.)

Il Montecchio perde la quinta per tre turni



ECCELLENZA. Una giornata: Niccolò Rubierese, Kulla (Bibbiano).

PROMOZIONE. Tre giornate: la quinta (Montecchio).

Una giornata: Manini e Coppi (Castelnovese), Cinelli (Montecchio, Saracchi, Bertoloni e Burdun (Ciano), Corradini e Saetti Baraldi (Arcetana), Ferrari e Ricaldone (Fabbrico), Boggio (Brescello), Malaguti (Cadelbosco). **Fino al 23/1:** mister Liperoti (Castelnovese).

PRIMA. Una giornata: Fantuzzi (San Faustino).

UIISP / IL TORNEO INVERNALE

Delta e Real Calcio vincono sul velluto

Nel girone C, il più equilibrato, non sfondano Terre e Rondò

► REGGIO

Nella prima giornata del 4° Torneo invernale Uisp di calcio, **girone A**, Delta Bar Gleny e Real Calcio battono senza patemi squadre di categoria inferiore. Nel **girone B** Coviiolese B e San Martino Sport dilagano contro le meno quotate Quaresimo e Polisportiva Canolese. Nel **girone C** sia Terre Matildiche che Rondò impattano e questo lascia presupporre che la qualificazione sarà combattuta.

Nel **girone D** si conferma la solidità della Pizzeria Piazzetta che neutralizza (2-0) il Real Scandiano mentre la Quadrifoglio A regola 2-1 la parmigiana della Red Devils. Nel **girone E** la Virtus Cadelbosco in un bel match supera 4-2 la Reggio 4 con un bel 4 a 2, mentre Polisportiva Zelig e Blue Maza si annullano a vicenda (0-0).

Nella classifica marcatori sventa Marcel Atana Soae,



La squadra del Real Calcio che milita nel girone A del Torneo invernale

centravanti della Coviiolese B, con 3 reti.

CALCIO A NOVE. L'attività invernale Uisp prosegue anche su un altro fronte: un mini torneo di calcio a 9, sul sintetico di viale Taddei.

Gli incontri disputati il 10 gennaio hanno visto la netta

vittoria della Coviiolese A contro la Real Massenzatico 08, un secco 5-0; il mattatore dell'incontro è stato il centravanti Duilio Augenti che ha firmato una doppietta personale.

Nell'altro incontro in calendario la Codisotto Agrimex ha battuto 3-1 la Virtus Praticello.

SABATO IL CONGRESSO

Rozzi e i quattro anni dell'Uisp «Cresciuti, nonostante la crisi»

► REGGIO

Con la presenza del presidente nazionale Filippo Fossati, si svolgerà sabato a Campegine, nel centro polisportivo Komodo, il 17° Congresso provinciale delle Uisp; chiamato ad eleggere la nuova stanza dei bottoni per il prossimo quadriennio. Il presidente uscente Mauro Rozzi traccia un bilancio di quello appena concluso.

«Uno degli obiettivi principali è stato rafforzare il legame tra l'associazione e le società: siamo stati premiati dal numero costante degli iscritti, che nel 2012 si sono attestati intorno ai 44 mila soci tesserati, e dall'aumento delle società, che nel 2012 sono salite a 433».

Dal punto di vista qualitativo, devo rilevare il grado di partecipazione delle società alle iniziative nazionali e istituzionali come Vivicità, Giocaggin e Bicincittà; a quelle sociali, come "Due calci al razzismo"; a quelle di animazione, come le serate a Festareggio».

E' cambiata la vostra attività, nel quadriennio?

«Senza mai perdere l'attenzione sulle attività tradizionali e consolidate, siamo riusciti a far partire discipline più destrutturate come parkour o skate park, in grado di intercettare gli adolescenti. Di quest'ultima stagione sono gli impegni assunti con l'Ausl per l'attività fisica adattata (Afa), anche con progetti per il contrasto alla sedentarietà che ci hanno visti in qualità di partner privilegiato per la formazione e l'organizzazione di queste attività. Non dimentichiamo tutte le iniziative sul tema solidarie-



Mauro Rozzi

tà, in particolare a sostegno delle società che hanno subito danni ingenti dal terremoto: molte sono ancora in corso, e l'impegno preso per il futuro è di non abbandonarle».

I rapporti con la scuola?

«Sono stati mantenuti tutti i progetti attivi in numerose scuole dell'infanzia ed in quelle primarie sull'educazione motoria, anche grazie all'adesione al progetto nazionale "Diamoci una mossa". Grazie alla collaborazione con Officina educativa, inoltre, stiamo iniziando numerose attività anche nelle scuole secondarie di primo e secondo grado e nel doposcuola».

Che effetti ha avuto la crisi sulla vostra attività?

«Si è fatta sentire, ma le nostre società sono sempre riuscite a realizzare e completare tutti i calendari che avevano programmato e, questo dobbiamo dirlo molto orgogliosamente, senza alcun aumento dei costi».

TENNIS, DA SABATO I PROVINCIALI INDOOR

Bruno Carlucci debutta al Melbourne Open

► ALBINEA

Prenderà il via sabato sui campi del Ct Albinea l'edizione numero 35 dei Campionati provinciali indoor di tennis, in ricordo di Antonio Lusvardi; in palio trofeo DueEffe. Fra i partecipanti non figurerà il campione in carica del tennis in carrozzina Bruno Carlucci. Già vicecampione nazionale

con la squadra del Ct Albinea, ha realizzato il sogno di vivere da protagonista un torneo internazionale. Partito per l'Australia due mesi fa col compagno di squadra Pietro D'Imperio, ha unito la vacanza alla passione per la racchetta allenandosi con l'amico in vari circoli prima di Brisbane e poi di Sydney. Poi, una volta che D'Imperio ha fatto rientro in

Italia, Carlucci si è concentrato sulla preparazione al Melbourne Open, torneo Itf da 10.000 dollari di cui è stato ammesso al second draw. Carlucci ha iniziato ad allenarsi sotto la guida tecnica del reggiano Gianpaolo Guizzardi, ex giocatore del Tc San Martino in Rio che vive per lavoro a Frankstone. Oggi è il gran giorno del debutto. Il sogno è realtà...



Bruno Carlucci